

MICAT IN VERTICE

100

1923-2023

10 MARZO 2023 TEATRO DEI ROZZI ORE 21

Synolon
TABULA RASA
Chigiana - Siena Jazz Ensemble

ELSA MARTIN voce
STEFANO AGOSTINI flauti
CHRISTIAN THOMA oboe, corno inglese, clarinetto basso
LUDOVICO FRANCO tromba
COSIMO FIASCHI sax soprano
TOBIA BONDESAN sax contralto
FRANCESCO PANCONESI sax tenore
SEYEDEHSABA SAFAVI viola
SARVIN ASA violoncello
MICHELE BONDESAN, STEFANO ZAMBON contrabbasso
STEFANIA SCAPIN arpa
PIERLUIGI FOSCHI, GIOVANNI NARDIELLO,
NICHOLAS REMONDINO, GIUSEPPE SARDINA percussioni
STEFANO BATTAGLIA pianoforte, percussioni e direttore

Prima esecuzione assoluta
Nuova produzione di Tabula Rasa Chigiana-SienaJazz Ensemble

in collaborazione con Siena Jazz University
Attività del Polo Musicale Senese

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Presidente

CARLO ROSSI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglio di Amministrazione

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CHRISTIAN IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Revisori dei Conti

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

ALESSANDRO LA GRECA

Direttore artistico

NICOLA SANI

Direttore amministrativo

ANGELO ARMIENTO



Risplende sulla cima con luminosa eleganza la stella della *Micat In Vertice*, che celebra con la Stagione di concerti 2022-2023 la sua 100^a edizione. Inaugurata nel Salone dei Concerti di Palazzo Chigi Saracini il 22 novembre 1923 dal Conte Guido Chigi Saracini con la Cantata “A Siena”, composta per il Conte da Marco Enrico Bossi su versi di Ezio Felici, nel suo percorso secolare la Micat In Vertice ha presentato le figure di maggior rilievo della storia della musica del Novecento, quali Arthur Rubinstein, Alfred Cortot, Paul Hindemith, Sergej Prokof’ev, Vladimir Horowitz, Andrés Segovia, Daniel Barenboim, David Ojstrakh, Maurizio Pollini, Svjatoslav Richter, Martha Argerich, Quartetto Alban Berg, Gaspar Cassadó, Krystian Zimerman e moltissimi altri.

La *Micat In Vertice*, rivolta a tutti gli appassionati di musica classica, da cento anni arricchisce il panorama culturale del nostro Paese e di Siena, città che fra le sue straordinarie bellezze artistiche e architettoniche costituisce un palcoscenico di assoluto livello per la grande musica.

La Stagione *Micat In Vertice* n.100 vuole essere soprattutto una grande festa di musica e offrire alla nostra città, anche durante la stagione invernale 2022-23, una nuova occasione di apertura internazionale sul grande patrimonio musicale, che appartiene a tutti coloro che si avvicinano ad esso superando ogni barriera con la semplice disponibilità all’ascolto.

Il senso della musica diventa patrimonio collettivo se può essere raccontato, e in questo modo scambiato fra i membri di una comunità. Per questo ogni concerto è preceduto da un’introduzione all’ascolto, utile ad avvicinare gli spettatori al programma della serata, in modo che ognuno possa poi trovare il racconto della sua esperienza e condividerne il senso.

Riunirsi intorno alla musica è il modo migliore per celebrare i cento anni di attività musicali chigiane, un patrimonio vivente che pulsa ancora nel cuore di Siena.

Nicola Sani
Direttore Artistico

AERIFORME

ALKAEST versi di Eugenio Montale (1896-1981)

CHAOS a Teophrastus von Hohenheim Paracelsus (1493-1541)

SULFUREA

VAPOR

NEBULA

RADIUM

MAGMA

OKSYS

AZOTH

COBALTA

IODES

PHOSPHOROSAES

AERIS CYPRIUM

SOLIDA

LIGNEA

BAMBÚ

BOIS DE ROSE

THUYA

WENGÉ

ORGANZA

CRISTAL versi di Leonardo Zanier (1935-2017)

FOSSIL a Charles Darwin (1809-1882)

ARTI DEL METALLO a Mircea Eliade (1907-1986),

versi di Eugenio Montale (1896-1981)

* * *

LIQUIDA

FLUIDUS

AGHE versi di Raffaele BB Lazzara (1965-2016)

MERCURIAL

LAT versi di Elsa Martin

SKUM testo di Marco Tullio Cicerone (106 a.C-43 a.C.)

SYNOLON

SYNOLON I ad Aristotele (384 a.C-322 a. C.)

PAN versi di Novella Cantarutti (1920-2009)

SOLE IN VETRO lir versi di Francesco Petrarca (1304-1374)

CUARP versi di Leonardo Zanier (1935-2017)

LA SEDA versi di Pier Paolo Pasolini (1922-1975)

LEVAN versi di Elsa Martin

FILI ROSSI versi di Salvatore Quasimodo (1901-1968)

RASA versi di Novella Cantarutti (1920-2009)

LUNA DI RAME versi di Grazia Deledda (1871-1936)

VENTO MADREPERLA versi di Luciano Morandini (1928-2009)

FERRO E DIAMANTE versi di Giordano Bruno (1548-1600)

SYNOLON II ad Aristotele (384 a.C-322 a. C.)

Musica di Stefano Battaglia

Prima esecuzione assoluta

Nuova produzione di Tabula Rasa Chigiana-SienaJazz Ensemble

Synolon

È il secondo atto dell'indagine metafisica tra musica e materia e ne rappresenta il completamento.

Con la parola *sinolo* (dal greco *synolon*) si indica un intero composto, unito e indivisibile: l'uomo è un *sinolo* di ragione e istinto così come ogni organico musicale è la somma di corpi, menti e spiriti delle individualità che lo compongono.

E se qualsiasi corpo/oggetto è la somma di atomi e particelle in diversi stati di aggregazione, a noi giunge prima di tutto ciò che il sistema percettivo è in grado di cogliere di quell'insieme di molecole: la forma, il tatto, l'odore e anche l'idea che abbiamo di quel corpo/oggetto, il senso e tutte le informazioni che sono connesse, anche simbolicamente, a quella forma. L'acqua, il fuoco, la seta, il bambù: sono forme che portano con sé sensazioni e persino archetipi che ci fanno dimenticare *di cosa sono fatti*, esattamente come la musica ci giunge nella sua complessità, nel suo corpo unico che è la somma di scelte timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche (la *materia prima* della forma musicale), che possiamo sì analizzare in un secondo momento come facciamo con gli atomi e le molecole, ma che intanto sono veicolate da una forma unica e indivisibile in grado di generare reazioni fisiche, emotive, intellettuali e psicologiche.

Nel linguaggio filosofico *sinolo* è il termine aristotelico splendidamente sintetico riferito all'insieme intero come sintesi di materia (ciò che è mera potenza) e forma (ciò che porta all'atto la potenzialità della materia). La risultanza di due principi costitutivi (co-principi in quanto operanti insieme) che non sono essi stessi corpi, ma sono di altra natura, non sono degli "osservabili", non sono omogenei con i corpi, ma ne rendono possibile l'esistenza e il mutamento: la materia che è come la base comune della corporeità e la forma che immette nella materia le informazioni necessarie a far sì che essa divenga quel dato corpo, con quelle date proprietà. Ecco la base della *teoria ileomorfica* di Aristotele denominata *dottrina aristotelica dell'anima*: le analogie con la *materia musicale* e la mia scelta di lavorare attorno a un *sistema parametrico* della musica stessa sono dirette, semplici e associative.

Usare la musica come medium percettivo/concettuale per sintetizzare la materia nei suoni è un obiettivo inevitabilmente legato

alla *memoria*, non solo nel senso superficiale del ricordo sensuale e sensitivo, ma anche in senso cognitivo, di conoscenza, di ricerca specifica: la sintesi risiede in quell'*istinto cosciente* obiettivo ultimo di ogni grande improvvisatore, in musica.

Questo è il senso innescante delle parole-chiave, dei simboli, delle *evocazioni*: sono dei grandi generatori creativi perché comportano un rapido processo di anamnesi, il procedere per reminiscenza, sia sensoriale che intellettuale.

Nel suo *Fedro*, Platone arriva a concettualizzare che *la conoscenza vera* si fonda sull'anamnesi delle idee conosciute dall'anima in una propria esistenza *iperurania* (il cosiddetto *mondo delle idee*), anteriore al suo ingresso nel corpo. Non c'è dubbio che l'esperienza sensoriale strutturi nel sistema percettivo una memoria insostituibile e, probabilmente, proiettata nel tempo meno fallibile della conoscenza cognitiva.

Le quattro suite sono divise nei tre stati: gassoso (alkaest, chaos, zolfo, vapore, nuvola, radio, magma, ossigeno, azoto, cobalto, iodio, fosforo e rame di cipro), solido (legno, organza, cristallo, fossile, metalli), liquido (fluidi, acque, mercurio, latte, schiuma) e infine la suite *Synolon* che si dedica alla materia come risultante visibile e percettiva di sostanze non visibili utile a intercettare e rendere *concreta* un'emozione o un'esperienza metafisica che si vuole trasmettere.

Da sempre la poesia e la letteratura hanno utilizzato questa memoria materica fisico-percettiva per evocare sensazioni ed emozioni altrimenti completamente astratte e complesse da verbalizzare.

In quest'ottica tridimensionale materia-musica-poesia ho/abbiamo trasposto in musica l'alchemico *alkaest* e il *suono di bronzo* ispirati alla poesia di Eugenio Montale (estratti da *Ossi di seppia*), l'*acqua* da Raffaele Lazzara, la *schiuma* da Marco Tullio Cicerone, il *pane* e la *resina* da Novella Cantarutti, il *sole* e il *vetro* da Francesco Petrarca (da *I trionfi*), il *corpo* e il *cristallo* da Leonardo Zanier, la *seta* da Pier Paolo Pasolini (da *Li Letanis dal biel fi*), i *fili rossi* da Salvatore Quasimodo (da *La terra impareggiabile*), la *luna di rame* da Grazia Deledda (da *Canne al vento*), il *vento madreperla* da Luciano Morandini e il *ferro* e il *diamante* da Giordano Bruno (da *De l'infinito, gli universi e i mondi*).

A cura di Stefano Battaglia

TESTI

ALKAEST

Eugenio Montale 1896-1981, *Ossi di seppia*

Forse un mattino
andando in un'aria di vetro arida
rivolgendomi vedrò compirsi il miracolo
il nulla alle mie spalle
il vuoto dietro di me

CRISTAL

Leonardo Zanier 1935-2017, *inedita*

Tor dintor
bielplan
il dêt lisêr
come su l'ôr
di un caliç
cirint il son
da tô vôs
di cristal.

Cristalli. Torno attorno/ lentamente/ il dito leggero/ come sull'orlo/ di
un calice/ cercando il suono/ della tua voce/ di cristallo.

SUONO DI BRONZO

Eugenio Montale 1896-1981, *Le occasioni*

Dalla
torre
cade
un
suono
di
bronzo

La
sfilata
prosegue
fra
tamburi
che

ribattono
a
gloria
di
contrada

ALBE DI AGHE

Raffaele BB Lazzara (1965-2016)

Sint il soreli,
nâssi
il sanc dal tramont
parsore
il Tiliment
ta l'aghe
scure
ch'a va
filânt
jù pe planure
tai canai
tes venis
dai nemai
tes fueis
de soe
e torne
a fâsi
glace
ploe
zulugne
aghe
ch'a rugne
desperade
e no gjave
plui
la sêt
aghe ch'a côr
tal forment
sot dal jet
te rêt
di un pescjadôr
bessol
tal mieç
de marine

aghe
ch'a cjarine
la ierbe
el savalon
tant che un cjan
cence paron
aghe a torzeon

Alba d'acqua – Sento il sole,/ nascere/ il sangue del tramonto/ sopra/ il
Tagliamento/ sull'acqua/ scura/ che va/ filando/ giù per la pianura/ nei
canali/ nelle vene/ degli animali/ nelle foglie/ della soia/ e torna/ a farsi/
ghiaccio/ pioggia/ brina/ acqua/ che ruggisce/ disperata/ e non toglie
più/ la sete/ acqua che scorre/ sotto il letto/ nel frumento/ nella rete/ di
un pescatore/ solo/ in mezzo/ alla laguna/ acqua/ che accarezza/ l'erba/
la sabbia/ come un cane/ senza padrone/ acqua a zonzo

LAT

Elsa Martin (1982)

Sen antîc da la Mari
gotis di lat a colin
sui lavris dal mont.

Latte - Seno antico della Madre / gocce di latte cadono / sulle labbra
del mondo.

SKUM

Marco Tullio Cicerone (106 a.C.-43 a.C) da *De Natura Deorum*, III, 59

Altera venus spuma procreata

Una seconda venere sorse dalla spuma del mare

PAN

Novella Cantarutti, 1920-2009

Pan,
ch'al è cjera e aga
aria
Ch'a nìncia la spiga
e soreli
ch'al ingrignelèa la simincia,

pan
ch'a nal pasc'
la gent sveseada
ch'ai mour in bocja
il bacon da gjoldi

Pane – Pane, / che è terra e acqua, / aria, / che carezza la spiga / e sole
/ che fa granire il seme, / pane / che non sazia / la gente snervata / a
cui muore in bocca / il boccone da gustare.

SOLE IN VETRO

Francesco Petrarca 1304-1374, *I Trionfi*

Passa
il
pensier
sí
come
sole
in
vetro,
anzi
più
assai,
però
che
nulla
il
tiene

CUARP

Leonardo Zanier, 1935-2017, *inedita*

Si pant
tra i dêts si tint
lâgrima di fîc
rifles di lûs
fîl d'arint
lusint
como tela di rai
dopo la ploia
cussì si pant
il si convînt

dal to
cuarp
cence plui vòs
distindût
ridint
nût.

Corpo - Si svela. Tra le dita si tende / lacrima di fico / riflesso di luce /
filo d'argento / luccicante/ come tela di ragno/ dopo la pioggia / così
si scopre / il sì convinto / del tuo corpo / senza più voce / disteso /
sorridente/ nudo.

LA SEDA

Pierpaolo Pasolini 1922-1975, da *Li letanis dal biel fi* – La meglio gioventù

Vuei
ti vistissin
la seda
e l'amour
vuei
a
é domenia
doman
si mour

La seta – Oggi / ti vestono / la seta / e l'amore / oggi / è domenica /
domani / si muore.

LEVÀN

Elsa Martin (1982)

Levàn
vuardiane dal timp
gran e aghe
ufierte
spiete
forme mudade
di man in man.

Lievito – Lievito / custode del tempo / farina e acqua / offerta / attesa /
mutamento di forma / di mano in mano.

FILI ROSSI

Salvatore Quasimodo 1901-1968, *La terra impareggiabile*

Un'anfora
di
rame
su
una
porta
luccica
di gocce
d'acqua
e
fili
rossi
d'erba

LAGRIMI DI RASA

Novella Cantarutti, 1920-2009

No goti di aga i pinseirs
Da sbrissâ in schiria
Jù pal sil di fier,
ma lagrimi di rasa
ch'a odòrin incjapadi
su la scussa dal pin.
Cò il pin al si sgjavela
Ta la buera,
là-par-emtri i ramàs,
a' s'ingulucin
il lagrimi di rasa.

Lacrime di resina – Non sono i pensieri gocce d'acqua / che scivolano / lungo un filo di ferro, / ma lacrime di resina / che profumano / rapprese / nella corteccia del pino. / Quando il vento / scompiglia i rami, / si aggrumano / le lacrime di resina.

LUNA DI RAME

Crazia Deledda 1871-1936, *Canne al vento*

Una
grande
luna
di
rame
sorge
dal
mare,

tutto
il
mondo
pare
d'oro
e
di
perla.

VENTO MADREPERLA

Luciano Morandini (1928-2009)

Questo vento è la voce di un dio
Chiama gli uomini alla memoria

All'alba cavalli al galoppo
la terra aveva i suoi fiori
mia madre vestita di viole
tendeva l'arcobaleno

Lenta perla
cade
misura del tempo
s'avvicina al suo bordo
e scompare

FERRO E DIAMANTE

Giordano Bruno 1548-1600, *De l'infinito, gli universi e mondi*

L'etadi,
gli anni,
i mesi,
i giorni,
e l'ore
figlie
ed armi
del tempo,
e quella corte
a cui
né ferro,
né diamante
è forte
assicurato
m'han
dal suo
furore.
Quindi
l'ali
sicure
a l'aria
porgo;
né temo
intoppo
di cristallo
e vetro
ma fendo
i cieli
e a l'infinito
m'ergo.

BIOGRAFIE

Il progetto **Tabula Rasa-Chigiana/Siena Jazz Ensemble** è nato dalla volontà di creare una formazione in residenza e un laboratorio permanente che unisse l'esperienza dei nuovi linguaggi musicali dell'Accademia Chigiana a quella di Siena Jazz University nel campo dell'improvvisazione.

Tabula Rasa ha l'ambizione di unire i saperi, abbattere i confini fra i generi, gli stili e le pratiche consolidate testimoniando la convivenza possibile fra sviluppi espressivi innovativi e legami con la tradizione musicale, intreccio di fattori alla base della contemporaneità.

La apertura della sezione "New Sounds" nell'offerta formativa della Chigiana Summer Academy 2018 ha portato all'istituzione del corso "Tabula Rasa - L'arte dell'improvvisazione" tenuto dal M° Stefano Battaglia. Da qui è nata la prima formazione dell'ensemble ad assetto variabile, che in pochi anni ha visto confluire nelle sue fila i migliori talenti formati in Chigiana e presso Siena Jazz, insieme a ospiti prestigiosi che offrono un apporto artistico di rilievo alla realizzazione di ogni singolo progetto.

Sotto la direzione di Stefano Battaglia, l'ensemble ha debuttato durante il Chigiana International Festival 2019 e ha intrapreso un percorso concertistico su scala internazionale. Ha già all'attivo *Blossom* e *Kum*, due produzioni discografiche registrate da Stefano Amerio presso lo studio ArteSuono (Udine), in attesa di pubblicazione e disponibili come programma di concerto.

Stefano Battaglia ha iniziato gli studi pianistici a sette anni, diplomandosi nel 1984 e perfezionandosi in composizione per due anni. Come concertista ha partecipato a numerose rassegne italiane ed europee proponendo per lo più repertorio barocco, moderno e il *Fitzwilliam Virginal Book*, una raccolta di composizioni tardo rinascimentali dei virginalisti inglesi. Nel 1986 è stato premiato al Festival "J.S. Bach" a Düsseldorf come miglior giovane interprete dell'anno e due anni dopo come miglior talento dell'anno dalla rivista *Musica Jazz*. Nel 1991 si è esibito a Barcellona come solista dell'Orchestra Giovanile

Europea.

Nella sua carriera dal 1984 a oggi ha tenuto oltre 3000 concerti nei quattro continenti, collaborando con numerosi musicisti internazionali, tra i quali Lee Konitz, Kenny Wheeler, Dewey Redman, Tony Oxley, Barre Phillips, Steve Swallow, Enrico Rava, Aldo Romano, Bill Elgart, Dominique Pifarély, Jay Clayton e Pierre Favre e pubblicando più di cento dischi, per cui ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti nazionali e internazionali. Ha trasposto in musica il ciclo dei 56 *Sonetti ad Orfeo* di R. M. Rilke, ha dedicato molti lavori ai mistici come Juan de la Cruz e Jelaleddin Rumi, alle figure di musicisti e compositori come Bill Evans e Alec Wilder, artisti come Pier Paolo Pasolini e Mark Rothko. Dal 2004 registra come leader per ECM.

Dal 1988 insegna a Siena, dove è docente di tecniche dell'improvvisazione per il triennio e per il biennio di Siena Jazz University. Dal 1996 crea un percorso di studio basato sull'improvvisazione *tabula-rasa*, destinato alla riscoperta della prassi improvvisativa nei diversi linguaggi musicali e attraverso innumerevoli tecniche formali ed esecutive, che dal 2017 ha dato luogo dalla collaborazione con l'Accademia Musicale Chigiana di Siena e Siena Jazz University all'omonimo Ensemble con organico permanente, composto da musicisti di diversa estrazione musicale.

PROSSIMI CONCERTI

17 MARZO TEATRO DEI RINNOVATI **ORE 21**

SOL GABETTA violoncello

BERTRAND CHAMAYOU pianoforte

Musiche di **Mendelssohn-Bartholdy, Brahms**

24 MARZO TEATRO DEI ROZZI **ORE 21**

QUARTETTO HAGEN

Musiche di **Mozart, Šostakóvič**

30 MARZO CATTEDRALE **ORE 21**

Stabat Mater di **Gioachino Rossini**

IRINA LUNGU soprano

MARIANNA PIZZOLATO mezzosoprano

DAVE MONACO tenore

ANTONIO DI MATTEO basso

MÜNCHENER BACH-CHOR

Hansjörg Albrecht maestro del coro

CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA "Guido Chigi Saracini"

Lorenzo Donati maestro del coro

YOUNG MUSICIANS EUROPEAN ORCHESTRA

PAOLO OLMI direttore

Nuova realizzazione dell'Accademia Chigiana in coproduzione con Emilia Romagna Concerti, Young Musicians European Orchestra, CIDIM-Comitato Nazionale Italiano Musica, con il sostegno dell'Opera della Metropolitana di Siena e la collaborazione dell'Arcidiocesi di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino

6 APRILE TEATRO DEI ROZZI **ORE 21**

Membra Jesu nostri di **Dieterich Buxtehude**

CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI"

LUCA GIARDINI, MARGHERITA SIMIONATO violino

ALESSIA TRAVAGLINI viola da gamba

CLAUDIA CECCHINATO violoncello barocco

ANDREA PERUGI organo

LORENZO DONATI direttore

In collaborazione con l'Opera della Metropolitana e l'Arcidiocesi di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino

MICAT IN VERTICE

100

1923-2023

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Conservatore della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

SAMANTHA STOUT

Grafica e social media

LAURA TASSI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Ufficio Stampa

NICOLETTA TASSAN SOLET

PAOLO ANDREATTA

music&media



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org
Linea dedicata +39 0577 220927

FÈLSINA
Perardenga

* ACCADEMIA MUSICALE
CHIGIANA

FESTEGGIAMO
INSIEME CON
LA SPECIALE
BOTTIGLIA DEL
CENTENARIO!

È possibile acquistare
le bottiglie a un prezzo
speciale presentando
il voucher o il biglietto
del concerto
ESCLUSIVAMENTE
presso
il ChigianArtCafè
(Palazzo Chigi Saracini,
via di Città 89 -Siena)



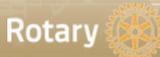


si ringrazia per il supporto il Gruppo Nannini

con il contributo di



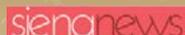
SIENA
OPERA DELLA METROPOLITANA



Siena
Siena Est



media partner



INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E BOOKING WWW.CHIGIANA.ORG

